

## Rapporto Pietre d'Inciampo nel Locarnese autunno 2023 - primavera 2025

### 1. Idea e ricerca per le pietre d'inciampo a Brissago 2023/24

L'idea di un piccolo memoriale per i profughi ebrei a Brissago è nata in seguito a un evento del 1° agosto 2022 sul tema "Fuga e Resistenza". Per questo evento, alcuni membri del Gruppo Memoria 1943-45, fondato successivamente, si sono immersi nella lettura di storici come Renata Broggin, Paolo Storelli, etc. e nella descrizione delle brutali espulsioni di profughi ebrei negli ultimi mesi del 1943. Poiché questa storia è stata in gran parte taciuta nella regione di confine del Locarnese, il gruppo ha deciso di ricordarla attraverso dei destini personali.

	<p>La lettura ha suggerito che sulla famiglia Gruenberger ci fossero molti documenti accessibili. Ciò è stato successivamente confermato grazie all'accesso ai fascicoli del CDEC di Milano, all'archivio di Renata Broggin (ora all'Archivio di Stato del Ticino) e all'Archivio federale. Erano disponibili, tra altro, le lettere di Egone Gruenberger, scritte dopo la sua riuscita fuga dal treno della deportazione, i protocolli del passaggio di frontiera in Svizzera, il protocollo di arresto della famiglia a Pino e la lettera di Edith Gruenberger a Renata Broggin. Questi documenti hanno permesso la pubblicazione dell'impressionante opuscolo "Respinti" nel giugno 2024.</p>
--	--

Il "Gruppo Memoria 1943-45" ha organizzato un convegno storico il 27 gennaio 2024 a Brissago per collocare nella dimensione storica l'esodo di massa dall'Italia del 1943. Jakob Tanner e Adriano Bazzocco, tra gli altri, hanno parlato dell'accoglienza e dell'espulsione dei rifugiati in Svizzera e in Ticino.

Il Gruppo Memoria ha ritenuto che la forma più appropriata di commemorazione delle vittime del nazifascismo e della politica svizzera dei rifugiati fosse la posa di Pietre d'inciampo. Il gruppo ha voluto integrare il lavoro di memoria in un movimento già esistente. In questo modo è stato anche possibile collegarsi a una piattaforma, che ha permesso una presenza pubblica che non sarebbe mai stata ottenuta con una targa commemorativa isolata.

### 2. Collocazione delle quattro pietre d'inciampo per i Gruenberger nel giugno 2024

In collaborazione con l'Associazione svizzera delle Pietre d'inciampo, in particolare con Jakob Tanner, il gruppo ha sviluppato una proposta concreta per le Pietre d'inciampo per i

**GRUPPO PER LA  
MEMORIA  
1943-1945**

Gruenberger. Su suggerimento di Gunter Demnig, si è deciso di collocare quattro pietre per l'intero gruppo familiare, che era stato deportato nel dicembre 1943.

Il Municipio di Brissago ha acconsentito alla collocazione delle pietre vicino al vecchio porto, dove era avvenuta la deportazione. Questo probabilmente anche perché contemporaneamente era prevista una targa commemorativa in onore della solidarietà dimostrata in varie occasioni dalla popolazione brissaghesa nei confronti dei fuggiaschi.

La posa delle Pietre è avvenuta il 14 giugno 2024 e ha avuto grande risonanza nei media ticinesi (RSI, Domenica, ...) e della Svizzera tedesca (DRS-aktuell, WOZ, ...) (*vedi elenco/link in appendice*).

Alla cerimonia di posa delle Pietre hanno partecipato circa 80 persone provenienti da Brissago e dintorni, dalla politica e dalla vicina Milano. La presenza e i messaggi dei politici hanno indubbiamente contribuito al grande riscontro mediatico in Ticino: Il Presidente del Gran Consiglio Michele Guerra, la Consigliera di Stato Marina Carobbio-Guscietti, la Sindaca di Brissago Veronica Marcacci Rossi. Da Milano hanno partecipato Patrizia Baldi del Centro di documentazione CEDEC e Alberto Belli Paci (figlio di Liliane Segre) dell'Associazione Pietre d'inciampo di Milano. Jakob Tanner dell'Associazione svizzera delle Pietre d'inciampo, Liliane Isaak-Dreyfus del SIG e Pietro Majno-Hurst del "Gruppo Memoria 1943/45" hanno parlato dell'importanza della Memoria e di ricordare le vittime del nazionalsocialismo e del fascismo. Infine, Madeleine Dreyfus e Flavio Gallotti del Gruppo Memoria hanno posato le pietre con un accompagnamento musicale.

Sono stati stabiliti contatti con i due discendenti dei Gruenberger, che hanno sostenuto l'opera di commemorazione. La figlia di Edith ed Egone Grünberger è venuta da Israele nell'autunno del 2024 e ha visitato le Pietre accompagnata dai rappresentanti del Gruppo Memoria.



Le Pietre d'inciampo e la storia dei Gruenberger sono presenti sulla homepage dell'associazione Stolpersteine (che presto sarà disponibile anche in italiano).  
<https://www.stolpersteine.ch/opfer/familie-gruenberger-horitzki>

### 3. **Idea/ricerca di pietre d'inciampo ai Bagni di Craveggia / Valle Onsernone**

In collegamento con le ricerche del Gruppo Memoria 1943-45, si sono approfondite le storie dei partigiani attivi tra il Locarnese e la vicina provincia di Verbania/Domodossola nel 1943 e 1944, che alla furono costretti a fuggire quando i tedeschi e le milizie nazifasciste misero fine alla breve ma significativa avventura della "Repubblica dell'Ossola".

Da qui la proposta di realizzare altre tre Pietre d'inciampo, questa volta in Valle Onsernone, al confine con l'Italia. In particolare, si tratta di Pietre in memoria delle vittime delle raffiche nazifasciste il 18 ottobre 1944 ai Bagni di Craveggia.

Dopo il crollo della Repubblica d'Ossola, infatti, centinaia di civili e partigiani (in gran parte non più armati) fuggirono verso il valico di frontiera dei Bagni di Craveggia, ingresso della Valle Onsernone svizzera. Furono seguiti da un reparto di fascisti pesantemente armati e da alcuni poliziotti delle SS che volevano arrestare e fucilare i partigiani. I fascisti spararono migliaia di colpi di mitra contro i fuggiaschi e ne ferirono un gran numero, due mortalmente. A seguito dell'attacco, le guardie di frontiera svizzere permisero ai partigiani di attraversare il confine come rifugiati in pericolo di vita.

Ora sono state proposte tre pietre d'inciampo:

- Per il partigiano Renzo Coen. Lui e la sua famiglia erano minacciati in quanto ebrei in Italia e fuggirono in Svizzera nel 1943, dove furono internati. Nell'estate del 1944 Renzo Coen rientrò in Italia per unirsi ai resistenti nei pressi di Domodossola e con loro combatté per difendere la Zona libera. Fu fatalmente colpito ai Bagni di Craveggia.
- Per Adriano Bianchi. Anche lui era fuggito in Svizzera nel 1943, e tornò in Italia per unirsi ai partigiani nel 1944. Rimase gravemente ferito ai Bagni di Craveggia e fu ricoverato a lungo in ospedale a Locarno. Bianchi ha descritto la sua storia nel notevole libro "Il Ponte di Falmenta", riedito in tedesco da Edition8 ("Die Brücke von Falmenta").
- Per Federico Marescotti: fu la seconda vittima delle raffiche fasciste ai Bagni di Craveggia. Morì sul posto, anche se aveva già raggiunto il confine svizzero.

Le storie dei tre sono ben documentate: Oltre al "Ponte di Falmenta", Adriano Bianchi ha lasciato altri testi e interviste. I documentari di Renzo Coen sono disponibili presso il CDEC e l'Archivio Federale. Un libro su Federico Marescotti è stato pubblicato postumo. Le tre pietre saranno collocate nel luogo in cui i tre furono vittime dei mitra fascisti, ai Bagni di Craveggia. Questi si trovano a 15 minuti di cammino da Spruga, il paese più lontano della Valle Onsernone. Poiché i bagni hanno una sorgente termale e tre piscine aperte, il luogo è ben frequentato in estate. Le pietre dovrebbero essere collocate nel sentiero sul lato svizzero, dove tutti devono passare. Se possibile, l'evento dovrebbe svolgersi nell'estate del 2025, quando la Valle Onsernone si popola di turisti. Altrimenti si dovrebbe passare al 2026.

Esiste una collaborazione con gli "Amici di Comologno", che organizzano eventi storici e culturali nelle frazioni di Spruga e Comologno. Il sostegno del Comune di Onsernone non dovrebbe essere un problema. Esistono inoltre contatti con il Comune di Craveggia e con l'ANPI di Domodossola. Infine, la mostra sulla "battaglia" ai Bagni di Craveggia nel Museo Onsernonese a Loco resterà aperta il fino all'ottobre del 2025.

GRUPPO PER LA  
MEMORIA  
1943-1945

***Andreas Rieger, corr PM, 7. 5. 2025***

## Appendice: La posa delle pietre d'inciampo del 14 giugno 2024 nei media

**RSI, Quotidiano 14.6.2024**

<https://www.rsi.ch/play/tv/il-quotidiano/video/il-quotidiano?urn=urn:rsi:video:2164400>

**DRS, Schweiz Aktuell, 17.6.2024**

<https://www.srf.ch/play/tv/schweiz-aktuell/video/schweiz-aktuell-vom-17-06-2024?urn=urn:srf:video:9c950c81-7701-4b05-a13e-34a9bf9c7283>

**La Domenica / Corriere del Ticino 9.6.2024**

<https://www.cdt.ch/prodotti/la-domenica/il-battello-da-brissago-ad-auschwitz-354554>

**Corriere del Ticino 15.6.2024**

<https://www.cdt.ch/news/posate-a-brissago-le-prime-pietre-della-memoria-in-ticino-355234>

**WOZ 13.6.2024** (Dauerlink)

<https://www.woz.ch/2424/fluechtlingspolitik/in-brissago-entschied-sich-ihr-schicksal/!4R53ZGF7XMBN>

**Homepage con i testi dei interventi - Texte der Reden vom 14.6.2024**

[Gruppo per la Memoria a Brissago 1943 1945 | Insubrica Historica](#)

**Audio del atto del 14 giugno / Ton-Aufnahme der ganzen Veranstaltung:**

[20240614 Brissago posa pietre.mp3 \(sharepoint.com\)](#)

